

Passione fuori dal Comune

I sindaci di Carpi, Sassuolo e Modena a Roma parlano di calcio, stadio e della serie A

di Lorenzo Scalia
ROMA

Palleggiare con i pensieri. Si può fare, è una promessa partita ieri da Roma, dove è stata presentata a pochi isolati dalla Fontana di Trevi la quindicesima edizione del Festival filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo alla presenza dei tre sindaci. La manifestazione, che porterà un indotto superiore ai 3 milioni di euro al territorio (costa circa 850mila euro), scatterà a circa un mese dall'inizio del campionato: sipario su il 18 settembre, si chiudono i battenti domenica 20. Niente file come allo stadio. Saranno tre giorni gratuiti tra dibattiti, mostre d'arte e spettacoli, il cui fulcro saranno le lezioni magistrali di maestri del pensiero come Bauman, Rodotà, Augè e Cacciari. Location? Il triangolo pallonaro più cool e fresco d'Italia. Il Carpi, del resto, giocherà per la prima volta tra i grandi dopo un'annata incredibile, il Sassuolo dice di puntare alla salvezza ma sogna una

qualificazione in Europa League, e poi c'è il Modena che riparte con Hernan Crespo uomo immagine tra i cadetti con rinnovate ambizioni.

QUI MODENA. «Spero nel salto anche del Modena, ma la nostra terra non fa sconti al sudore». Parola del primo cittadino Gian Carlo Muzzarelli, 60 anni, da sempre vicino al mondo dello sport, con calcio e pallavolo in vetrina. «Faccio un grande in bocca al lupo a Crespo per la sua nuova avventura, si tratta un uomo che ha scritto pagine e pagine del calcio moderno. Sarà un anno importante perché ci gusteremo anche la Serie A con il Carpi». Il Braglia, intanto, è pronto per il restyling del manto erboso e dell'impianto d'illuminazione per un valore

di 1 milione e mezzo di euro. «I lavori partono la prossima settimana e finiranno in tempo, senza ritardi».

QUI CARPI. Un sindaco giova-

ne per una squadra con un'età media bassissima. Alberto Bellelli, 38 anni, lancia la squadra di Castori nell'olimpico del pallone: «Il Carpi è sinonimo di umiltà. Dopo aver dominato nella scorsa stagione, l'obiettivo sarà la salvezza con una rosa piena di ragazzi promettenti. Lo stile e la fame non cambieranno a distanza di pochi mesi». Il sostegno dell'imprenditoria locale, con Blumarine in prima fila, è stato fondamentale per realizzare il sogno. «La tradizione tessile e della moda sono i motori della nostra città: negli ultimi anni si sono evolute senza mai dimenticare la parola qualità». Bellelli promette che non si perderà l'inedito derby contro il Sassuolo: «Sarò in tribuna sia all'andata che al ritorno, ma il derby più sentito per i tifosi è quello con il Modena. Chi vince? Spero sia la festa dello sport».

QUI SASSUOLO. La pensa in maniera diversa il sindaco di Sassuolo, Claudio Pistoni, 58 anni. «Vinciamo sia all'an-

data che al ritorno contro il Carpi. Chiaramente sarò seduto al fianco di Bellelli e festeggerò», dice sorridendo. Ormai l'undici di Di Francesco è un punto fermo nelle gerarchie. Da mesi si parla di salto di qualità, di missione Europa League per i neroverdi. «Come dice il patron Squinzi si parte per la salvezza, ma non si è mai contenti. Il Sassuolo è una società solida, che si sta affermando anno dopo anno, che rispetta il fair play finanziario. Poi con l'acquisto del Mapei Stadium di Reggio Emilia le cose possono solamente andare meglio». Parole speciali per il baby prodigio Berardi e per Magnanelli, il Totti del Sassuolo, fresco di rinnovo per altre due stagioni. «Berardi è il miglior giovane italiano in circolazione, è stato un colpo da maestri tenerlo. Lo voleva anche la Juve. Magnanelli, invece, lo ricordo a centrocampo dai tempi della C2, lui è il capitano di mille battaglie, l'abbiamo contattato per consegnargli in Comune un premio speciale per il suo attaccamento alla maglia».

(infopress)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pistoni (Sassuolo)
lancia il derby:
Batteremo il Carpi
sia all'andata
che al ritorno

Belelli (Carpi):
La nostra squadra
è fatta di umiltà
Muzzarelli
(Modena): Crespo ok

